

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA

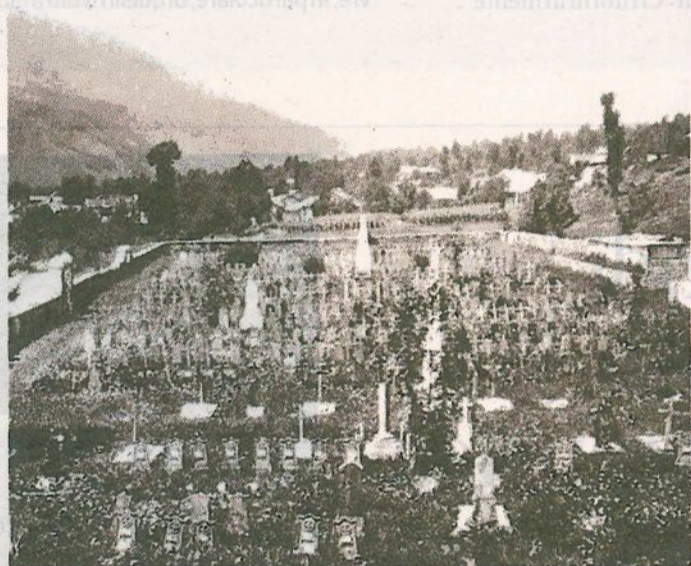
Restaurata la stele per i caduti Il progetto parla ferrarese

Fu realizzata nel 1916 dalla brigata Emilia nel cimitero di Kamno in Slovenia
Dopo anni di abbandono è stata sistemata: domenica la nuova inaugurazione

Un ferrarese (Donato Bragatto) ha contribuito in maniera decisiva all'importante restauro di una stele monumentale che da oltre un secolo si trova in Slovenia. Un'opera realizzata dai soldati della brigata Emilia per ricordare i compagni caduti nel 1916, i cui corpi si trovano sepolti nel cimitero militare italiano di Kamno. E domenica mattina si terrà l'inaugurazione, a cui parteciperà una delegazione dell'associazione culturale di ricerche storiche cittadina Pico Cavalieri.

IL PROGETTO

Il restauro è iniziato due anni fa da parte di alcuni soci dell'Associazione Emilia Romagna al fronte e della Pico Cavalieri di Ferrara, in primis Giacomo Bollini e per l'appunto Bragatto. Si tratta di due realtà strettamente legate tra loro per i valori di condivisione, ricerca e conservazione della memoria storica della Grande Guerra. Il restauro è terminato alla fine di agosto. La stele monumentale, un'opera artistica in stile Liberty, si trova nel cimitero militare italiano di Kamno intitolato a Maurizio De Vito Piscicelli e versava da tempo in condizioni disperate. Si tratta di un vero e proprio "unicum" nel panorama dei monumenti della Prima Guerra Mondiale in Slovenia, come riconosciuto dalla stessa Soprintendenza alle belle arti di Nova Gorica. L'intervento di restauro conservativo è stato realizzato dalle restauratrici professioniste Elisa Melchiorri, Alice Musarò e Laura Lenzi, in stretta collaborazione con la Soprintenden-



Il cimitero militare italiano di Kamno in Slovenia, a destra la stele prima e dopo il restauro



za slovena, la quale ha approvato il progetto imponendo alcune soluzioni.

GLI INTERVENTI

Il lavoro è stato realizzato in tre momenti, un primo a giugno 2017, dove la lapide è stata

Tra i promotori Bragatto della Cavalieri Aiuti col libro "L'Ora K" che celebra Merli

ripulita e messa in sicurezza per evitare la caduta di altri pezzi. I successivi interventi sono stati invece realizzati a inizio luglio e fine agosto scorsi. Il restauro è di tipo conservativo, come imposto dalla So-

rintendenza slovena: in possesso di alcune foto originali datate anni '30 e '60, le restauratrici hanno potuto riproporre le volumetrie delle parti scolpite mancanti originali per dare a chi osserva la stele la lettura dell'opera originale. Il restauro è stato realizzato grazie ai fondi raccolti tramite la vendita del libro "L'Ora K" del bolognese Arnaldo Calori, un memoriale di guerra sul Carso, ripubblicato a cura del Comitato Memorie di Pietra della Grande Guerra, con l'approvazione della famiglia di Calori, ufficiale sul Carso, poi direttore della Casa Matha Piscatorum di Ravenna, importante partner per il progetto.

UN EROE FERRARESE

Dal libro è stato tratta anche

una lettura teatrale a cura degli attori Luca Mauli, Lorenzo Giossi e Vittorio Tovoli. Lo spettacolo è nato per ricordare la figura di Duilio Merli, medaglia d'oro al valor militare, nato a Coronella, soldato della compagnia di Calori, il quale fu promotore del riconoscimento al valore del suo giovane sottoposto, narrando l'episodio nel suo memoriale.

Il progetto di restauro ha visto anche importanti donazioni di privati, spesso portati dal ricordo di un lontano avo caduto in guerra. Tutti invitati domenica, alle 11.30, per l'inaugurazione della lapide davanti alle autorità slovene. Per ricordare tanti giovani morti durante il compimento del proprio dovere.

BY NC ND AL CUN O DR ITTI RISERVATI

BOLOGNA

Lasciarono gli studi per la Grande guerra: laureati ad honorem

Lasciarono i loro studi all'Università di Bologna per combattere al fronte, e non tornarono. Quel percorso di studi tragicamente troncato dalla Prima Guerra Mondiale verrà ora completato con una laurea ad honorem. Accadrà il 31 ottobre, a Bologna, nell'aula magna della biblioteca universitaria.

Fra essi figurano ben tre goliardi ferraresi, uniti da una medesima caratteristica: Tutti e tre, infatti, risultano decorati di Medaglia d'argento al valor militare. Sono il tenete Cassiano Corticelli, nato a Bondeno nel 1889 (quarto anno di scienze matematiche, fisiche e naturali), il tenente Silvio Levi, nato a Ferrara nel 1895 (era al terzo anno della Scuola di applicazione per ingegneri) e il sottotenente Ernesto Spinelli, nato a Ferrara nel 1897 (primo anno di scienze matematiche, fisiche e naturali).



Cassiano Corticelli

Alla cerimonia parteciperanno i famigliari, il rettore Francesco Ubertini, il professor Roberto Balzani referente scientifico dell'Archivio storico di ateneo, il professore emerito Gian Paolo Brizzi e le autorità militari e civili. La sezione ferrarese dell'Associazione famiglie caduti e dispersi in guerra invita eventuali discendenti a prendere contatto con l'università (sandra.marcia-tori@unibo.it).

BY NC ND AL CUN O DR ITTI RISERVATI

L'INIZIATIVA

Monumenti di guerra Un premio agli studenti

Coltivare la memoria. Martedì alle 10 nella Sala "Arengo" del municipio di Ferrara si svolgerà la cerimonia di premiazione degli studenti dell'istituto Copernico-Carpeggiani e del Boiardo di Ferrara che, come "esploratori della Memoria" hanno elaborato ricerche storiche sui monumenti che ricordano i militari caduti nelle due guerre mondiali. Un'iniziativa che ha portato, per esem-

pio, i ragazzi a registrare e condividere sul web i nomi incisi su pietra dei militari caduti nelle due guerre, nelle cappelle votive di Santa Maria in Vado.

La cerimonia di martedì avverrà alla presenza delle massime autorità civili e militari della città, dai dirigenti degli Istituti Scolastici ferraresi e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

BY NC ND AL CUN O DR ITTI RISERVATI

IL PREMIO

La medaglia del pontefice alla poetessa Sautto

Autori ferraresi conquistano glorie. La poetessa e scrittrice Carla Sautto Malfatto ha ottenuto il primo premio, con medaglia del Pontefice, al concorso internazionale Città di Eboli. Il riconoscimento è giunto con la lirica "Creta", che ha primeggiato su 339 poesie partecipanti nella sezione poesia religiosa. Sautto, impossibilitata a partecipare alla cerimonia per i postumi dell'incidente stradale del settem-



Carla Sautto Malfatto

bre 2017 (fu investita da un'auto mentre attraversava a piedi di giorno le strisce pedonali cittadine) e del conseguente intervento chirurgico, ha delegato in sua vece il Cav. Flavia Falcone e ha seguito con emozione alla ripresa in diretta della premiazione, ricevendo in chiusura un affettuoso applauso dalla platea.

Il Concorso, cui sono confluite in totale oltre tremila poesie, è indetto dal Centro Culturale Studi Storici di Eboli, con presidente il Cav. Giuseppe Barra e gode, tra gli altri, degli alti patrocinii della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero della cultura e dell'Unesco.

BY NC ND AL CUN O DR ITTI RISERVATI

L'INCONTRO

Andar per borghi e castelli nella verdissima Baviera

Una guida a Monaco e alla Baviera, tra borghi e castelli. Domani, alle 18, la libreria Coop del centro commerciale Il Castello, a Ferrara, ospiterà Antonio Quarta per presentare la sua seconda guida dedicata alle terre di Ludwig, edita da Polaris.

«La Baviera è una regione molto bella, vicina all'Italia - esordisce l'autore - dove cultura, tradizione e rispetto sono ancora vivi e sentiti dalla popolazione. I castelli di que-

sto re, Ludovico II, morto in circostanze misteriose, mi hanno profondamente ammaliato. Ludwig, per il suo tempo, era un genio, e le sue residenze ancora oggi richiamano moltissimi turisti da tutto il mondo». Nonostante sia scomparso ormai da 150 anni, Re Ludwig è ancora molto ricordato con cerimonie e commemorazioni, cui partecipano tantissimi "fedeli".

«Il bavarese è tradizionalista da generazioni - ha spiega-

to Quarto - Lo stemma recita "Stato libero della Baviera", il loro è un modo di essere lontano dal cliché tedesco. Durante tutti i miei viaggi ho avuto la fortuna di farmi raccontare dalla gente del luogo le loro antiche tradizioni».

Un vero e proprio inno, scritto da un italiano ormai di adozione bavarese, grazie alla sua passione per la storia e per quei luoghi romantici, impressi nell'immaginazione di tutti, grazie anche a Walt Disney, che scelse proprio Neuschwanstein come modello per il celeberrimo castello delle fiabe. La presentazione sarà accompagnata da una degustazione di birre FiorFiore a dal marchio Coop.

I.L.

BY NC ND AL CUN O DR ITTI RISERVATI